

COMUNICATO STAMPA

L'Agenzia del Demanio consegna all'Arcidiocesi di Firenze la Certosa del Galluzzo Il monastero affidato alla Comunità di San Leolino

Firenze, 14 dicembre 2017 – Il **Direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi** ha firmato oggi il verbale di consegna della **Certosa del Galluzzo all'Arcidiocesi di Firenze, rappresentata dall'Arcivescovo, Cardinale Giuseppe Betori**. Nel corso dell'evento è avvenuta anche la **consegna simbolica delle chiavi**. Alla firma erano presenti **Valerio Tesi per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, **don Carmelo Mezzasalma**, in rappresentanza della **Comunità di San Leolino** a cui l'Arcidiocesi, tramite convenzione, ha affidato la cura della Certosa e **don Alberto Coratti in rappresentanza della Comunità Cistercense** che lascia il monastero.

L'affidamento del bene avviene dopo un lungo e assiduo lavoro di concertazione tra istituzioni civili e religiose con l'obiettivo di preservare e valorizzare il bene mantenendone il ruolo di simbolo secolare di spiritualità, arte e cultura.

L'Arcidiocesi di Firenze, preso atto del venir meno della presenza della Comunità Cistercense, ha deciso di garantire quindi la continuità della funzione e dell'eredità spirituale e culturale della Certosa chiedendone la disponibilità all'Agenzia del Demanio, che ne è proprietario, il quale gliel'ha conferita in concessione.

A sua volta l'Arcidiocesi ha chiesto alla Comunità di San Leolino di assumerne la cura e gliel'ha affidata perché mantenesse viva tale natura spirituale e culturale del monastero.

La Comunità di San Leolino fondata nel 1986 ha sede nella Pieve di San Leolino a Panzano in Chianti, è composta da religiosi e laici ed ha come carisma particolare l'evangelizzazione della cultura.

La concessione, della durata di diciannove anni rinnovabili, prevede la gestione, l'ulteriore valorizzazione e fruibilità dei vari ambienti della Certosa sino ad oggi custodita con cura dalla comunità cistercense, mentre alcuni spazi rimarranno di competenza del Demanio e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio. In particolare, il Centro di Restauro dei Beni Archeologici della Toscana sarà ospitato in alcuni spazi della Certosa generando un risparmio per lo Stato per 160mila euro di affitti passivi.

Per rispondere a questi impegni, la Comunità di San Leolino ha presentato e condiviso un progetto che si sviluppa su tre punti fondamentali: la dimensione spirituale, la dimensione culturale, la dimensione educativa e formativa ed è stata stipulata su questo una convenzione con l'Arcidiocesi di Firenze.

La Comunità potrà svolgere nei locali non solo le attività liturgiche, ma anche attività collegate allo sviluppo del progetto impostato, come attività di formazione spirituale e culturale, scuola ed educazione, potrà accogliere religiosi, pellegrini, studenti o persone interessate alle attività della Comunità, organizzare corsi di musica e canto ed altre attività di formazione in ambito sociale ed umano.

La Comunità potrà concedere solo temporaneamente singoli spazi per eventi, mostre o altre attività di incontro in modo gratuito o dietro liberalità che dovranno sempre essere destinate alla copertura dei notevoli costi di manutenzione.

Punto di forza, sarà anche la diffusione e la gestione delle visite guidate al complesso monumentale che interesseranno non soltanto gli ambienti attualmente visitabili, ma saranno estese ad altri ambienti di grande interesse artistico e storico.

Dichiarazione card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze

“Una volta appresa la decisione dei monaci cistercensi di lasciare dopo sessanta anni la Certosa, l'immediata preoccupazione è stata quella di trovare una soluzione perché non cambiasse la sua natura e funzione. La presenza di una comunità viva come quella di San Leolino, che ringrazio per l'impegno che si assume, garantirà la cura e l'animazione di questo luogo di spiritualità dove per secoli hanno pregato, studiato e lavorato i monaci. Particolare attenzione sarà posta alla vita liturgica della Certosa, ma il monastero, grazie ad una serie di iniziative diventerà anche un significativo centro di riferimento culturale per la città, inoltre le visite guidate consentiranno a tutti di continuare ad apprezzarne la bellezza architettonica e il patrimonio artistico. Il mio ringraziamento va alla Comunità dei Cistercensi per il servizio svolto in questi ultimi decenni e per la cura che si sono presi sino ad oggi del monastero. Sono lieto che con la disponibilità del Demanio e la collaborazione della Soprintendenza si sia riusciti ad assicurare a fedeli, cittadini e turisti la fruizione e ulteriore valorizzazione di questo luogo di grande valore”.

Dichiarazione Roberto Reggi, Direttore dell'Agenzia del Demanio

“La consegna della Certosa all'Arcidiocesi della città e il suo affidamento alla Comunità di San Leolino - ha affermato Roberto Reggi - sono motivo di soddisfazione e di orgoglio”. Dopo aver ringraziato la Comunità Cistercense che per sessanta anni ha custodito il sito, Reggi ha proseguito: “Si tratta di un bene monumentale di immenso pregio storico e artistico che ha rappresentato nei secoli un centro di vita religiosa e culturale. Abbiamo lavorato per rendere realistica e sostenibile la prospettiva di poter continuare a tutelare il valore e l'identità di questo bene, valorizzando sempre di più la sua funzione di polo culturale e artistico, senza sacrificare le sue tradizioni e il suo significato spirituale.

Oltre al dialogo e al lavoro continuo tra istituzioni civili e religiose durato anni che ha condotto al risultato di oggi, siamo felici che il Centro di Restauro dei Beni Archeologici della Toscana, che fa parte del MiBACT, si trasferirà in alcuni spazi della Certosa che rimarranno così in uso governativo generando oltretutto un risparmio per lo Stato di 160mila euro grazie all'eliminazione degli affitti passivi.”

Ufficio stampa Agenzia del Demanio
dg.relazionimedia@agenziademanio.it
tel. 0642367638
cell. 3358407845

Ufficio stampa Arcidiocesi di Firenze
Sabina Ferioli
s.ferioli@diocesifirenze.it
cell. 3356063923

Agenzia del Demanio - Relazioni con i media
via Barberini 38, 00187 Roma - Tel. 06 42367638
dg.relazionimedia@agenziademanio.it
www.agenziademanio.it

